CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Le manifestazioni di ginnastica artistica

per la inaugurazione della "direttissima,,

Le ultime selezioni e le finali di zona svoltesi in tutta l'Italia per la classica «Coppa Morgagni» hanno suscitato l'interesse dell'intera famiglia ginnastica italiana, e la finalissima che vedrà il suo svolgimento a Prato si presenta quindi in un tono agonistico della più alta importanza e di singolare eccezione.

Prato sarà perciò teatro di una lotta estremamente accanita fra le balde rappresentative di Lombardia, della Liguria, dell'Emilia, Piemonte, Lazio, Toscana, Venezia Giulia ed altre, che sono tutte ben preparate a sostenere un'ottima prova e contendersi l'ambito primato.

Da questa terza edizione della «Coppa Morgagni» la ginnastica italiana avrà un apporto di nuove energie e di nuove promesse che varranno a rafforzare la compagine azzurra e conservare all'Italia il posto d'onore che in più Olimpiadi ha saputo conquistare.

Prato, che per le sue benemerenze ginnastiche ha potuto avere l'alto onore di ospitare i bravi ginnasti d'Italia si appresta ad accogliere questa balda gioventù col suo migliore entusiasmo e con la più festosa ammirazione.

A degna corona della «Coppa Morgagni» avrà pure svolgimento la 6.a disputa della «Coppa Gino Nardi» gara nazionale di ginnastica artistica per ginnasti seniori e juniori che adunerà in Prato tutti i migliori campioni d'Italia in una lotta serrata fervida di passione e di combattività.

Per norma dei ginnasti interessati riportiamo pertanto la dizione precisa del programma regolamento di tale gara, dopo i chiarimenti e gli accordi intercorsi con la direzione tecnica federale

Ecco il programma delle prove:

1. Esercizio libero ai quattro grandi attrezzi: parallele, cavallo, anelli e sbarra.

2. Un esercizio libero elementare a corpo libero.

3. Due volteggi liberi al cavallo in lungo (l'uno differente dall'altro).

La prova della salita alla fune che figurava in un primo tempo nel programma pubblicato sul bollettino della Società «Etruria», organizzatrice della gara non viene quindi eseguita.

Disposizioni per il salto volteggio al cavallo — Viene chiarita la distinzione fra seniori ed juniori per questa prova, e cioè:

Ginnasti seniori: salti volteggio al cavallo con trampolino elastico (altezza trampolino m. 0,40; altezza cavallo m. 1,30); oppure pedana rigida di cm. 10, altezza cavallo 1,30.

Ginnasti juniori: salti volteggio al cavallo con trampolino elastico (altezza trampolino m. 0,40, altezza cavallo 1,70) oppure pedana rigida di cm. 10 altezza cavallo 1,20.

E' stato infine chiarito che le Società possono partecipare alla Coppa «Gino Nardi» anche con soli ginnasti seniori o con soli ginnasti juniori, concorrendo così ai premi individuali stabiliti in programma, e questo per dar modo anche ai ginnasti isolati di essere presenti in gara e dar prova delle proprie qualità attrezzistiche.

La lotta in questa classica gara sarà l'espressione della più pura fede che anima i ginnasti d'Italia e darà motivo ad una emotiva competizione in quanto si presentano ben preparati attraverso un razionale allenamento svolto per la selezione federale dei campionati del mondo di Budapest.

Anche la manifestazione ginnastica per ginnasti novizi «Coppa Benelli» sta assumendo una notevole importanza, sopratutto per il largo stuolo dei partecipanti, che seppure ai primi passi verso l'attrezzistica sono animati dalla più pura passione e dal più vivo entusiasmo.

Il Comitato organizzatore sta dando gli ultimi ritocchi alle manifestazioni affinchè tutto sia curato e predisposto nella maniera più meticolosa, sia per gli alloggi, il vitto e tante altre occorrenze che l'organizzazione richiede.

La speciale concessione del Ministero delle Comunicazioni della riduzione ferroviaria del 70 per cento è un fatto della più alta importanza e varrà a far convergere a Prato, oltre ai concorrenti, in forte numero anche molti amici ed appassionati della ginnastica che coglieranno la buona occasione per assistere a queste manifestazioni.

La dotazione dei premi va ogni giorno aumentando di numero e di valore, e tutte le più alte autorità del Governo, Enti, Associazioni hanno risposto all'appello in modo lusinghiero con invio di un dono che valga a compensare le fatiche e la passione dei bravi ginnasti.

La Reale Federazione Ginnastica d'Italia e le altre Federazioni Sportive hanno destinato per le manifestazioni di Prato ambiti e ricchi premi ed il Comitato esecutivo grato ringrazia fin da ora tutti i gentili donatori, per le graditissime concessioni.

La Commissione tecnica federale d'accordo col Comitato ha già provveduto in questi giorni alla nomina dei giurati che funzioneranno per le manifestazioni ginnastiche, scelti fra i migliori tecnici della nostra Federazione e sopratutto fra coloro che vivono e sentono la passione per le sane discipline ginnastiche.

Iscrizione all'U.N.U.C.I. di Ufficiali

appartenenti alla M. V. S. N.

A maggior chiarimento della circolare 345 del 15 marzo c. a., si fa presente che anche gli ufficiali della M. V. S. N. addetti all'O. N. B. sono ufficiali di una forza armata dello Stato: la Milizia come tali possono pertanto, rivestono o meno grado di ufficiale in altra forza armata, essere iscritti all'U.N.U.C.I.

Essi sono tutti nei quadri. La costituzione in ruolo separato recentemente ordinata dal Comando Generale della Milizia, non muta la natura della categoria.

E' ovvio soggiungere che dovranno essere cancellati dai ruoli dell'Unione, ritirando tutti i documenti loro rilasciati (tessera, distintivo, libretto ferroviario) coloro che per qualsivoglia motivo, vengano a perdere il grado di Ufficiale nella Milizia, a meno che non rivestano grado di ufficiale in altra forza armata.

In quest'ultima evenienza e qualora i predetti fossero stati inscritti solo quali ufficiali della M. V. S. N., dovranno essere rinnovati: l'intercalare della tessera di riconoscimento ed il cartoncino del libretto ferroviario, in relazione all'arma d'appartenenza ed al grado effettivamente rivestito.

La gita a Bologna

degli Ufficiali in congedo

Per interessamento del Comando della Sezione, la Divisione Militare di Firenze ha concesso che gli ufficiali in congedo della Sezione di Prato effettuino nel corrente mese una interessantissima gita d'istruzione a Bologna per visitare il Centro Carri Armati con sede in quella città.

Tutti gli ufficiali che intendono partecipare sono invitati a presentare immediatamente la propria iscrizione presso la Segreteria della Sezione, ove potranno avere tutte quelle informazioni che possono interessare.

Beneficenza

La Direzione dell'Asilo Infantile «Charitas» ringrazia vivamente il sig. cav. Lemmo Romeo, che in memoria della compianta sua buona madre, la sig. Teresa Paoletti ved. Romei, elargiva a favore di quest'opera benefica la generosa offerta di L. 200.

All'Istituto «Rosa Giorgi» sono pervenute in questi giorni le seguenti offerte: Fratelli Querci L. 100; sig. Finocci Zeloni L. 50; famiglia Reali in memoria dei loro padre Casimiro lire 200; sig. Lemmo Romei, in memoria della madre L. 200; Impiegati del Comune, per le nozze del Podestà, lire 198,65; Stefania e Olinto Bettanin in memoria di Silvio Diddi L. 40; Giovanni Guasti, in occasione della S. Pasqua, 100 paste e vino generoso; Bacci Ugo, 60 uova di cioccolata, raccolta fatta in mercato 200 uova; Pugi Gustavo 60 uova; Basilio Becheroni un sacco di patate e vino generoso; Giuditta Romei, un paniere di uova.

Bollettino meteorologico

Situazione barica: L'area di alta pressione dall'Islanda si è estesa verso sud-est fino al Mar Baltico, respingendo verso l'Oceano Glaciale la depressione che ieri aveva il centro sulla Finlandia. Una nuova depressione si affaccia sul Golfo di Guascogna, mentre il rimanente di Europa permane in regime depressionario con minimo principale sulla Polonia e secondario sull'alta Italia.

Stato Civile di Prato

del 10 Aprile 1934

Morti 5

La rubrica del giorno

11 Mercoledì - (101-265) - S. Leone Magno, Papa. Nato in Toscana fu Arcidiacono di S. Chiesa, Legato in Africa, poi nel 440 eletto Papa, succedendo a S. Sisto III. Resistette allo sterminatore Attila, Re degli Unni, che minacciava Roma, persuadendolo a ritirarsi oltre il Danubio; fu Dottore della Chiesa ed ebbe dal popolo il titolo di «Grande». Morì nel 461. - *S. Eustorgio*, Prete. - *S. Isacco*, Monaco di Spoleto. - *Beato Giovanni di Siena.*

Da ricordare. — Nel 1821, fallita la sollevazione per l'appoggio dato dall'esercito austriaco ai Realisti, i Costituzionali, con a capo Santorre Santarosa, entrano in Genova per prendere la via dell'esilio in paesi diversi.

Avvenimenti del periodo della grande guerra. - 1915: Gli Austriaci annunziano che l'offensiva russa nei Carpazi è arrestata. - A Milano, in seguito ad una dimostrazione muore — perchè colpito da una bastonata sul capo — un operaio, certo Innocente Marcora. - *1917:* Il Governo Russo, prescrive alcuno confiscati i beni demaniali dello Czar e devoluti ai rispettivi Ministeri. - *1918:* Il Cannone tedesco a lunga portata rinnuova il bombardamento di Parigi e colpisce anche un asilo infantile

Per le massaie: In cucina - Trippa e zampa alla fiorentina: Si prendano della trippa e una zampa lessate, si taglino a striscioline e si mettano a cuocere in un sugo preparato come per lo stracotto.

Quando il sugo sarà un poco ritirato togliete il tutto dal fuoco, aggiungetevi del burro e formaggio parmigiano grattugiato. Servite bene.

Consigli utili - contro le formiche. Nel luogo ove si trovano le formiche mettete a fior di terra un recipiente contenente acqua con zucchero e alcool. Le formiche vi affluiranno numerose ma non potranno più uscirvi.

Un altro mezzo per distruggere le formiche, ed è il più efficace, è quello di versare nel formicaio dell'acqua ove si siano fatte bollire delle foglie di noce. Nella Svizzera per allontanare questi insetti si spargono foglie di pomodoro.

Il cantuccio delle signorine - Quello che dicono i sogni: Sognare di portare una collana, significa, per una ragazza, che si sposerà presto con un ricco giovane, il quale sarà tutt'altro che buono e le darà molti dispiaceri; la collana dovrà essere di perle o di corallo.

Una maritata che faccia lo stesso sogno è indizio di fedeltà e gioia.

Il Carattere delle persone rivelato dal nome - Sofia: nome di origine greca e significa «Saggezza». Intelligenza; carattere energico; volontà forte; idee larghe; immaginazione.

Nozioni di medicina famigliare - Otite: Infiammazione leggera o cronica dell'orecchio dovuta all'accumularsi del cerume nel condotto auditivo esterno o interno. Le otiti leggere cedono generalmente a delle iniezioni di acqua borica tiepida, ma le otiti croniche richiedono le cure di uno specialista perchè possono condurre alla sordità per perforazione della membrana del timpano ed anche complicarsi con la meningite, la carie delle ossa, ecc.

Per finire - Un record matrimoniale: S. Gerolamo racconta che ai tempi di S. Damaso Papa (vissuto nel IV Secolo) un romano che aveva avuto 20 mogli sposò una vedova che aveva già avuti 21 mariti. Tutti erano curiosi di sapere quali dei due sarebbe sopravvissuto all'altro: morì prima la donna...

LE CAUSE IN PRETURA

Ieri mattina, come annunziato, ebbe luogo l'udienza penale ordinaria davanti alla nostra R. Pretura, presieduta dal Vice Pretore onorario, cav. avv. Giuseppe Campani; Cancelliere Vittorio Vivi.

La grave condanna di un ladro di stoffe livornese. — Accompagnato da due Carabinieri prende posto sulla panca degli accusati, certo Santarnecchi Luigi, fu Giovanni, di anni 37 da Livorno il quale deve rispondere di correità in furto e di contravvenzione alla vigilanza speciale. Il Santarnecchi insieme con un altro pregiudicato, tale Azzi Edoardo pure da Livorno, asportò dei tagli di stoffa da abito ai sarti Bardazzi Lelio e Cambi Bruno della nostra città.

L'Azzi fu potuto arrestare subito e sempre affermò, anche nel dibattimento svoltosi contro di lui, di non conoscere il suo complice. Egli fu condannato a 9 mesi di reclusione. In seguito alle indagini espletate dalla P. S. fu potuto accertare che complice del condannato era il Santarnecchi che rintracciato e tratto in arresto. Tradotto a Prato e interrogato dal Commissario di P. S. egli confessava pienamente i furti e rinviato per essi davanti alla nostra Pretura. Anche in udienza il Santarnecchi ripeteva la sua confessione.

Terminata la escussione delle parti lese, il P. M. rappresentato dal Vice Pretore avv. Piero Zipoli domandava la condanna dell'imputato a 5 mesi di reclusione per il furto e a mesi 4 di arresti per la contravvenzione. Il difensore di ufficio si rimette alla clemenza del Giudice che con la sua sentenza condanna il Santarnecchi a mesi 9 di reclusione per il furto con L. 1000 di multa e a mesi 6 di arresti per la contravvenzione alla vigilanza speciale.

Un cacciatore di frodo condannato. — Daddi Dino, di Leone, di anni 26, da Comeana, comparisce davanti alla punitiva Giustizia per rispondere di caccia abusiva e di contravvenzione alle Leggi sulle concessioni governative per avere asportato fuori della propria abitazione un fucile senza essere munito di regolare permesso.

Il Daddi fu sorpreso da Militi della Milizia Venatoria mentre stava cacciando i germani dei quali glie ne furono sequestrati tre già uccisi. Nel suo interrogatorio egli cerca alla meglio di giustificarsi, ma dal suo certificato risulta che altra volta egli fu condannato per un reato simile, il che non favorisce certamente la sua posizione.

Esaurito l'esame testimoniale ha la parola il P. M. rappresentato dall'avv. Piero Zipoli che conclude chiedendo la condanna del Daddi a 15 giorni di reclusione e a L. 400 di multa.

Dopo la difesa dell'avv. cav. Riccardo Banci Buonamici, il Pretore, tenuto conto della precedente condanna riportata dal Daddi, lo condannava a giorni 10 di reclusione e a L. 200 di multa.

Due condanne e cinque assoluzioni. — Venerdì della scorsa settimana un pattuglione di agenti di P. S. eseguiva il fermo di cinque uomini e due donne trovati a vagabondare per le vie cittadine. I fermati erano tali Brogi Alfredo, Menici Angelo, Paolo Abati, Paci Giuseppe, Manzuoli Luigi, Bruni Maria e Eteri Elisa. Tutti costoro comparivano ieri mattina davanti al Pretore, in stato di detenzione.

Dopo il loro interrogatorio e la deposizione del brigadiere di P. S. Di Mastrorocco, dell'agente scelto Carmelo Catalano e del vigile urbano Giorgetti Stefano, il P. M. avv. Piero Zipoli domanda la condanna del Menici a 5 giorni di arresti e l'assoluzione di tutti gli altri per non aver commesso il fatto.

Il difensore di ufficio, cav. avv. Riccardo Banci Buonamici si dichiara remissivo ed il vice Pretore con la sua sentenza condanna il Menici e l'Abati a giorni 5 di arresti ed assolve tutti gli altri perchè il fatto da loro commesso non costituisce reato.

Poichè anche i due condannati hanno già scontata la loro pena col carcere preventivo pure essi sono posti in libertà.

Commerciante assolto in Tribunale

dal reato di lesioni

Mandano da Firenze:

Al nostro Tribunale è stato discusso ieri il processo contro il commerciante di stracci Dante Ponzecchi, fu Ferdinando, di anni 43, abitante in frazione Galciana (Prato), imputato di lesioni in danno di Adamo Piccioli e di porto abusivo di coltello.

La sera del 19 novembre 1933, il Ponzecchi veniva a questione col Piccioli e lo feriva in varie parti del corpo.

Il Tribunale ha assolto il Ponzecchi dal reato di lesioni per avere agito in stato di legittima difesa e lo ha condannato per il porto abusivo del coltello ad un mese di arresti.

La disgrazia di un custode

Ieri mattina, certo Troni Alfredo, di Cesare, di anni 41, abitante nella nostra città in via Garibaldi, custode del Politeama Bruno Banchini, mentre si trovava intento a far pulizia nel Politeama stesso metteva un piede in fallo producendosi la distorsione del ginocchio. Recatosi al Pronto Soccorso del nostro Ospedale vi riceveva le cure dal Sanitario di turno, dott. Fioravanti che lo giudicava guaribile in giorni dieci, salvo complicazioni.

L'infortunio di un falegname

Il falegname Zampoli Mario fu Lodovico, di anni 45, abitante nella nostra città in via Filippo Strozzi, 4, nel pomeriggio di ieri mentre si trovava nel proprio laboratorio intento a segare dei pezzi di legno con una sega meccanica, disgraziatamente rimaneva con la mano destra impigliato negli ingranaggi della macchina stessa producendosi alcune ferite. Recatosi al Pronto Soccorso del nostro Ospedale, ivi veniva ricevuto dal sanitario di turno dott. Nencini che gli riscontrava delle ferite lacere alle falangi ungueali del 1.o e 3.o dito della mano destra e dopo avergli prodigate le più amorevoli cure lo giudicava guaribile in giorni dieci salvo complicazioni.

Cade di bicicletta e si ferisce

Ieri mattina, circa le ore 6,30 dal Ven. Arcic. della Misericordia veniva trasportato al Pronto Soccorso del nostro Ospedale, certo Melani Dante fu Egisto, di anni 38 da S. Piero Agliana, il quale mentre se ne veniva, in bicicletta verso la nostra città per recarsi al lavoro, quando giunto alla via Pistoiese e precisamente all'altezza della Ditta Augustin a causa della rottura della forcella della macchina stessa cadeva malamente al suolo ferendosi piuttosto gravemente.

Il sanitario di turno, dott. Magni prodigava al disgraziato ciclista le più amorevoli cure che il caso richiedeva rilasciando il seguente referto: «Melani Dante presenta: contusione escoriata con ematoma allo zigomo sinistro ed al sopracciglio stesso lato, contusioni e ferite lacero contuse multiple alle mani, stato di choc, guaribile in 15 giorni s. c.» e ne ordinava il ricovero nelle infermerie del Nosocomio.

Abbonatevi al "Telegrafo,

La grave denunzia di una ragazza

contro il fidanzato

Venerdì della scorsa settimana, si presentava alla Caserma dei RR. CC. di Calenzano, una ragazza del luogo, della quale per ovvie ragioni riteniamo opportuno tacere il nome. Ella chiedeva di parlare al Comandante la Stazione ed una volta ammessa alla di lui presenza faceva all'egregio sottufficiale un grave racconto. La ragazza accusava esplicitamente il proprio fidanzato, certo Ceccherini Vais, di Antonio, di anni 21, dimorante in frazione Settimello, di avere tentato con artifici di farle scomparire i segni della maternità e con ciò sopprimere il frutto del loro amore. Specificatamente ella riferiva che il fidanzato, forse per istigazione della di lui madre, l'aveva indotta a bere un bicchiere di olio di ricino contenente una materia oscura non potuta riconoscere dalla ragazza stessa che in seguito ebbe a soffrire gravi disturbi. Secondo la di lei narrazione la miscela era stata preparata dalla futura suocera ma questo particolare sembra non sia stato potuto bene accertare.

Ad ogni modo, il Comandante della Stazione di Calenzano, raccolta la gravissima deposizione espletava attivissime indagini che hanno portato alla denunzia all'Autorità giudiziaria del Ceccherini.

Le operette al "Novelli,,

Il debutto della Compagnia Tozzi

Ieri sera al Politeama Novelli debuttò la Primaria Compagnia di Operette sintetiche diretta dal comico Sandro Tozzi.

Un folto pubblico era presente a questa prima rappresentazione e vari applausi salutarono gli attori alla fine di ogni atto.

Come prima rappresentazione vennero date due interessantissime operette e cioè: «La danza delle libellule» del M.o Lehar e «Fior di Siviglia» del M.o Cuscinà.

Delle due operette vennero dati i brani più salienti i quali furono bene interpretati da tutti i componenti la Compagnia.

La soubrette Flora Righi ebbe larghissima messe di applausi unitamente alla soprano Maria Campi ed al comico Sandro Tozzi, pure molto bene disimpegnarono le parti loro affidate il Chinnici, il Biasibetti e il Martinez.

Una bella messa in scena completò l'interessantissimo spettacolo, a posto il corpo di ballo formato da dieci attraenti ragazze. Molti applausi ebbe la coppia danzante Derio Mery.

L'orchestra era diretta dal M.o Mario Campori.

Questa sera seconda rappresentazione straordinaria con due conosciutissime operette «Tuffolina» del M.o Pietri e «Mitizi» del M.o Allegra.

Siamo certi che anche a questa seconda rappresentazione un buon pubblico accorrerà ai simpatici trovi di

FESTEGGIAMENTI PER L'INAUGURAZIONE DELLA DIRETTISSIMA «FIRENZE-BOLOGNA».

Ieri sera, nel Palazzo Municipale di Vernio, si riunirono nuovamente, sotto la presidenza del Commissario Prefettizio, camerata Calamai Umberto, i facenti parte del Comitato per i festeggiamenti che dovranno essere svolti in occasione della inaugurazione dei lavori della Direttissima «Firenze-Bologna».

Da parte degli adunati furono ampiamente discusse e concretate le varie proposte ed approvato il programma dei festeggiamenti ed il relativo finanziamento.

Fra breve verrà reso noto, con pubblico manifesto, l'attraentissimo programma. Nei giorni 21 e 22 aprile, converrà sicuramente a Vernio uno straordinario numero di persone, desiderose di partecipare e solennizzare il grande avvenimento.

E' assicurato l'intervento dei rinomati e premiati Corpi Musicali di Calenzano e di Montemurlo, i quali svolgeranno, nei paesi di Mercatale e di S. Quirico, scelti concerti musicali.

Oltre all'accensione di fuochi artificiali; sono stati organizzati vari divertimenti di carattere popolare.

Sono stati inoltre stabiliti premi in denaro da distribuire a coloro che provvederanno al migliore addobbo ed illuminazione delle finestre e balconi; nonchè premi alle migliori coppie di ballerini che si distingueranno nelle diverse Veglie danzanti, appositamente organizzate.

A Mercatale fervono già i lavori per l'adornamento della nuova stazione Vernio-Cantagallo-Montepiano.

Ci riserviamo di pubblicare il programma dei festeggiamenti, appena avrà ottenuto l'approvazione delle Superiori autorità; ed intanto preghiamo vivamente tutti i cittadini ai quali fu rivolto dal Comitato un appello per avere una quota di contributo per le spese occorrenti, di aderire alla richiesta rimettendo le of-

Cronaca di Firenze

I nuovi Segretari dei Fasci

di Contea e Lazzeretto

I camerati rag. Franco Fedele Bozzi e rag. Giovanni aPolinelli, avendo terminato il loro periodo di Commissariato straordinario, rispettivamente dei Fasci di Contea e di Lazzeretto, hanno rassegnato il mandato al Segretario federale, il quale li ha vivamente ringraziati per l'opera svolta.

Il Segretario federale ha quindi proceduto alla nomina dei segretari nelle persone dei camerati Giocondo Rellini, per il Fascio di Contea, e Sabatino Tozzini per quello di Lazzeretto.

Fiori del Segretario del Partito

sulla tomba di un martire

Nell'anniversario della morte di Annibale Fontani, il Segretario del Partito ha disposto che sulla tomba del Caduto, nel cimitero di Londa, venisse deposto un fascio di fiori. Il Segretario federale ha subito provveduto ad eseguire il desiderio del Segretario del Partito. Altre corone sono state deposte per la Federazione fiorentina dei Fasci di Combattimento.

L'offerta del comm. Berta

per le tombe dei martiri in S. Croce

Il comm. Francesco Berta ha rimesso al Segretario federale la somma di lire 2500 quale suo contributo per la sistemazione delle tombe dei Caduti del Fascismo fiorentino nella cripta della Basilica di Santa Croce.

Il Segretario federale ha espresso al comm. Berta il più vivo ringraziamento per questo gesto che, venendo da un camerata che porta il nome venerato del Caduto fiorentino, acquista particolare rilievo e significato.

LA COMMEMORAZIONE

di Domenico Trentacoste

Domenica 15 aprile alle ore 9,30, nella sala di Minerva, a cura del R. Istituto Superiore di Architettura e della R. Accademia di Belle Arti e Liceo Artistico, sarà tenuta la solenne commemorazione di S. E. Domenico Trentacoste. Parlerà il comm. dott. Nello Tarchiani. Interverranno alla cerimonia le principali autorità e personalità cittadine.

Un uomo che passeggia nudo

Alle ore 3 di ieri mattina una guardia di notte, della Cooperativa Argo, sorprendeva in via del Ponte alle Mosse un individuo il quale, completamente nudo, se la passeggiava tranquillamente, fumando un sigaro. La guardia lo avvicinava e ben tosto si accorgeva di avere a che fare con un povero demente. Il poveretto docilmente seguiva l'agente che lo accompagnava alla vicina caserma dei carabinieri. Quivi veniva identificato per certo Pietro Volpi, di anni 36, dimorante nella stessa via al n. 145.

Verrà internato nel Manicomio di S. Salvi.

Truffatore denunziato

E' stato denunziato all'autorità per truffa certo Armando Blanch, di anni 32, nato a Roma, il quale, spacciandosi per agente produttore della pubblicità della rivista «Corriere del Costruttore», è riuscito a truffare i dirigenti delle ditte «Calce e Cementi» di Monsavano e la «Capannucci», rispettivamente per le somme di L. 189 e 248.

Gli ammanchi ai danni

dell'Asilo Orfani dei Marinai

A suo tempo abbiamo dato notizia del rinvio a giudizio del rag. Alessandro Doni, vice-presidente dell'Asilo Nazionale Orfani dei Marinai, sotto l'imputazione di aver sottratta, ai danni dell'istituto stesso, la somma di lire 55.000. Ora ci risultache già lire 50.000 sono già state rimborsate all'amministrazione dell'istituto e i dirigenti di quella benemerita istituzione non disperano di poter ricuperare il residuo.

Mercato di piselli a Cerreto Guidi

La Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori comunica:

Si porta a conoscenza dei commercianti interessati che nel capoluogo del Comune di Cerreto Guidi, in occasione della imminente campagna dei piselli, dal 18 marzo è stato ripristinato il emrcato annuale di detto prodotto, che si effettuerà tutti i giorni per la durata di tutta la campagna. Com'è noto, in quella zona, si producono in quantità notevole piselli di pregiata qualità.

Furto di energia elettrica

La Direzione dell'Azienda di Firenze della Società Elettrica del Valdarno ha denunziato alla Polizia, per furto certo Ferdinando Ulivi, dimorante in via Villamagna 173, il contatore del quale per limpianto dellilluminazione elettrica era stato sbollato alla calotta ed avariato nella orologeria con sgranamento delle ruote dentate in modo da rimanere nell'impossibilità di registrare il consumo dell'energia.

L'Ulivi, interrogato, ha affermato di non essersi mai curato di guardare internamente il contatore e tantomeno di averlo guastato.

Mortale caduta di un vecchio

L'impiegato Ruggero Zanobini, di anni 62, dimorante in via dei Cerchi 10, mentre si trovava nella propria abitazione, colpito da grave malore, cadeva all'indietro sul pavimento, ferendosi all'occipite. Ricoverato all'Ospedale di S. Maria Nuova, il povero cetto alcune ore dopo decedeva, in seguito a commozione cerebrale.

CRONACA DI MONTALE

AL DOPOLAVORO

Al Teatro «Savoia» del nostro Dopolavoro è stata inaugurata una macchina per proiezione cinema parlato.

L'apparecchio, fornito dall'Officina elettro-meccanica dell'ing. Fedi di Milano, funziona perfettamente. Le prime due rappresentazioni, a Teatro affollatissimo, hanno ottenuto un vero successo.

Segnaliamo, con piacere, che il camerata, cav. Gherardini, Presidente del Dopolavoro, nulla trascura per appagare il desiderio del pubblico.

Cronaca di Pistoi

La morte dello scultore

Ferruccio Pasquali

Nella sua raccolta casetta di via di Ciliegiole si è spento lo scultore Ferruccio Pasquali lasciando profonda eco di rimpianto in quanti ebbero occasione di conoscerne ed apprezzarne i meriti di artista e le doti di cuore. Poco più che cinquantenne, Ferruccio Pasquali era ancora fresco di energie e di fervore ed è stato tolto ai vivi da un malore repentino che lo colse pochi giorni or sono ed al quale egli stesso non dette eccessivo peso.

E' grave lutto per la famiglia artistica pistoiese in cui lo scultore Pasquali era a rappresentare personalità distinta e molto apprezzata.

Dalla fonderia che egli guidò insieme al fratello, molte opere d'arte uscirono per portare lontano da qui il nome degli artisti pistoiesi e dei nostri artigiani insieme, che nel campo della fonderia furono e stanno in autorevole posizione.

Ferruccio Pasquali sapeva profondamente i segreti dell'arte sua e, sia modellando che preparando ed eseguendo le gettate, ritrovava sempre la buona vena che caratterizzò tale industria pistoiese antica e celebrata ovunque.

Ieri si sono svolti i funerali, in forma austera, e vi hanno partecipato autorità ed amici, compagni ed estimatori sì da formare un corteo numeroso di affezionati raccoltisi a rendere l'ultimo tributo di affetto all'estinto.

Nell'arioso spiazzo che è a guardia della casa del defunto si sono andati adunando i visitatori ed un registro per le firme posto su uno dei tavoli di pietra dell'esterno si è andato rapidamente riempiendo di nomi. Era il pomeriggio avanzato e l'ora stanca rendeva più triste il momento. Nella casa addolorata si riptevano le lamentazioni dei parenti e fuori, nello sfondo di un tramonto scialbo, si incrociavano le sommesse espressioni di cordoglio dette dagli amici.

Erano presenti al mesto rito l'ing. comm. N. H. Guido Tommasi Spina, direttore delle Officine «San Giorgio» unitamente ad una larga rappresentanza di operai; il dott. Pantaleo dell'Unione Industriale anche in rappresentanza dell'ing. G. Banti e del rag. comm. Ferri col camerata Aldo Tesi, il prof. commendatore Fabio Casanova, direttore della scuola d'arte in rappresentanza anche della Federazione degli artigiani di cui abbiamo notato il labaro, l'Architetto Pacini, Foresto Venturi, Armando De Petri il cav. Giulio Bruni, lo scultore Narciso Baldi, lo scultore cav. Andrea Lippi, cav. Muzio Ferri, il dott. Giorgio Francesco Sacconi della R. Prefettura, il Direttore dell'Officina del gas Dino Galigani, il geometra Boero Pesucci, il Capo Deposito Bruni, l'ingegnere Carletti Vallecorsi, Giannini, Biagini, Meoni, Giorgetti Alberto, Giulio Mingoia, Lenzi delle officine «San Giorgio», cav. S. Lottini l'Alfiere Gori della Federazione Fascista col gagliardetto del Fascio di Pistoia, il fonditore Canziani col figlio, la signora A. Maria Carobbi ed altre signore e signorine, Niccolini, il genero dell'estinto Bellitti, il fratello, Aristide Panconesi, Mazzino Panconesi, molti artigiani ed operai tutti visibilmente addolorati per la fine immatura dell'artista.

Quando il corteo si è mosso tutta la popolazione della zona si è inchinata riverente al passaggio della salma che, dopo l'assoluzione, è stata inumata nel Cimitero della Misericordia.

Alla famiglia Pasquali rinnoviamo le nostre vive espressioni di cordoglio.

Ferruccio Pasquali era veramente un artista che sentiva l'arte nello spirito e le figure che pensava gli uscivano dalle mani come di getto. E molte sono le opere di scultura da lui create con sincerità di concezione e purezza tutta toscana di stile. Fattosi alla scuola fiorentina del Trentacoste e del Rivalta, si era mantenuto nella plastica sempre fine, corretto, gustoso, e sempre eloquentissimo nel modellare. E per quanto la sua arte fosse stata piegata alle esigenze della praticità decorativa pure si era mantenuto sempre geniale. Le sue fontane decorative di bronzo e marmo, i suoi putti, le sue targhe, tutta una larga produzione di bronzi e di marmi d'ogni specie son là a provare la grande onestà artistica dello scomparso. Alcuni lavori d'arte pura, pieni di forza e di vita, nella perfetta modellatura.

Ma della sua arte parleremo con più calma, avendo ora l'animo turbato dalla improvvisa inaspettata scomparsa, che ha prodotto in forte senso di dolore in tutti.

Ferruccio Pasquali, per tradizione di famiglia, aveva appreso la grande arte del fondere il bronzo, e dalla Fonderia che conduceva con passione vivace ed anche ardimentosa assieme al fratello, e della quale aveva formato un vero modello del genere, sono usciti nel duro bronzo superbi e audaci monumenti equestri, e gruppi di figure, animate di sommi scultori, che oggi trionfano in mezzo alle belle piazze delle città americane.

Troppo lungo sarebbe il numerare ora i lavori grandiosi fusi da lui nel bronzo con arte somma ma ci limitiamo a rilevare tutta una vasta fioritura di leggiadre fontane, di busti, di gruppi, d'animali di targhe di schietto sapore toscano da lui concepite ed eseguite, come pure eccelleva nella riproduzione dei capolavori della scultura nazionale.

Ed il suo stabilimento è una vera galleria piena di opere d'arte di pregio.

L'ultimo suo lavoro noto è la squisita targa di puro stile quattrocento, messa in questi giorni a posto nella Chiesa della Madonna del Letto, in onore dei grandi anatomisti pistoiesi Filippo Pacini, Atto Zigri e Filippo Civinini, luminari della scuola medica pistoiese.

Ferruccio Pasquali, uno dei pionieri dell'artigianato pistoiese e creatore della Bottega dell'Artigianato di Montecatini Terme, a cui ha dato le migliori sue energie, era pure un appassionato cultore delle cose d'arte della nostra città, ed a lui si deve uno studio sul ripristino della ex Chiesa di S. Maria dei Cavalieri di piazza del Duomo, e sulla compagine artistica del nuovo Palazzo delle Poste.

Artista ed artigiano di antica stirpe e di antico sentimento, la Sua scomparsa è non solo un dolore grande per la famiglia artistica pistoiese, ma anche una grave perdita.

Sia pace all'anima Sua, squisita e bella nelle visioni dell'arte, luce dello spirito.

In difesa delle piante coltiv

Si richiama l'attenzione degli i ressati sul Regolamento per l'app zione della Legge 18 giugno 193 mero 987, recante disposizioni p difesa delle piante coltivate e dei dotti agrari dalle cause nemiche relativi servizi e successive mod zioni.

Con la pubblicazione del pre Regolamento (Gazzetta Ufficiale 2 cembre 1933-XI - n. 295) le autor zioni prefettizie rilasciate sinora via provvisoria» ai vivaisti, deb considerarsi scadute per cui tutti vaisti e commercianti di piante, di piante e di semi debbono, co massima sollecitudine, richiedere a sto Ufficio l'autorizzazione a detto mercio.

Le domande, in carta bollata, vranno contenere, secondo quanto spone il Regolamento citato, le seg ti indicazioni:

1.o) Nome, cognome e paternità proprietario dell'azienda;

2.o) Nome, cognome e paternità conduttore dell'azienda;

3.o) Luogo ove sorge l'azienda vincia, Comune, località);

4.o) Entità e specie della produ ne per la quale si richiede l'autori zione;

5.o) Se i prodotti sono destinati l'interno od all'estero;

6.o) Estensione del terreno adibit vaio e semenzaio nel caso di vivai semenzaio o stabilimenti orticoli;

7.o) Locali, macchinari ed attrez cui dispone l'azienda quando tra di stabilimenti per la preparazione lezione delle sementi;

8.o) Nel caso di aziende che merciano piante, parti di piante mi, di produzione altrui (oltre alle dicazioni di cui ai N.ri 1, 2, 3, 4, provenienza abituale delle piante, ti di piante e semi commerciati;

9.o) La provenienza delle marze correnti per gli innesti.

Le domande dovranno essere plete di tutte le notizie sopra elenc

I vivaisti sono tenuti alla perfetta servanza della Legge e del Regolam to ricordati; i contravventori sara puniti con l'ammenda da L. 100 a

La fine del processo

per le truffe di motociclette

E' stato ripreso ieri, davanti al stro Tribunale Penale, il processo tro gli autori di truffe e appropriaz indebite che operarono a Pistoia, scia e Firenze. Gli imputati sono Bini Giovanni di Attilio di anni 31 Pistoia; Taiti Armando di Augusto anni 31 da Calenzano; Fregonese lo di Isaia da Loro Ciuffenna e dente a Montale; Calzolari Amerigo Carlo di anni 30 da Prato, Nardi Gi fu Giovanni di anni 27 da Prato. pure presenti le parti lese Brand Ferruccio; Gallani Torquato; Gand Gemignano; fratelli Parreti; Carle Formigli. Tutte queste ditte venn truffate dagli attuali imputati che tutti detenuti.

Dopo l'interrogatorio di alcuni t si passa alla discussione della ca dopo aver letti i certificati penali cui per qualche imputato affiorano rie condanne. Il P. M. cav. dottor tella ha parlato per oltre un'ora sostenere l'accusa di tutti i giudic li e ne ha chiesto poi la condanna.

Udite le difese degli avvocati Ca ci, Moggi, Guarducci, Castelnuovo desco, Medici e Del Lucchese, il bunale, dopo un'ora di permanenza Camera di Consiglio, pronunciava seguente sentenza:

Bini Giovanni, condannato a 2 ni